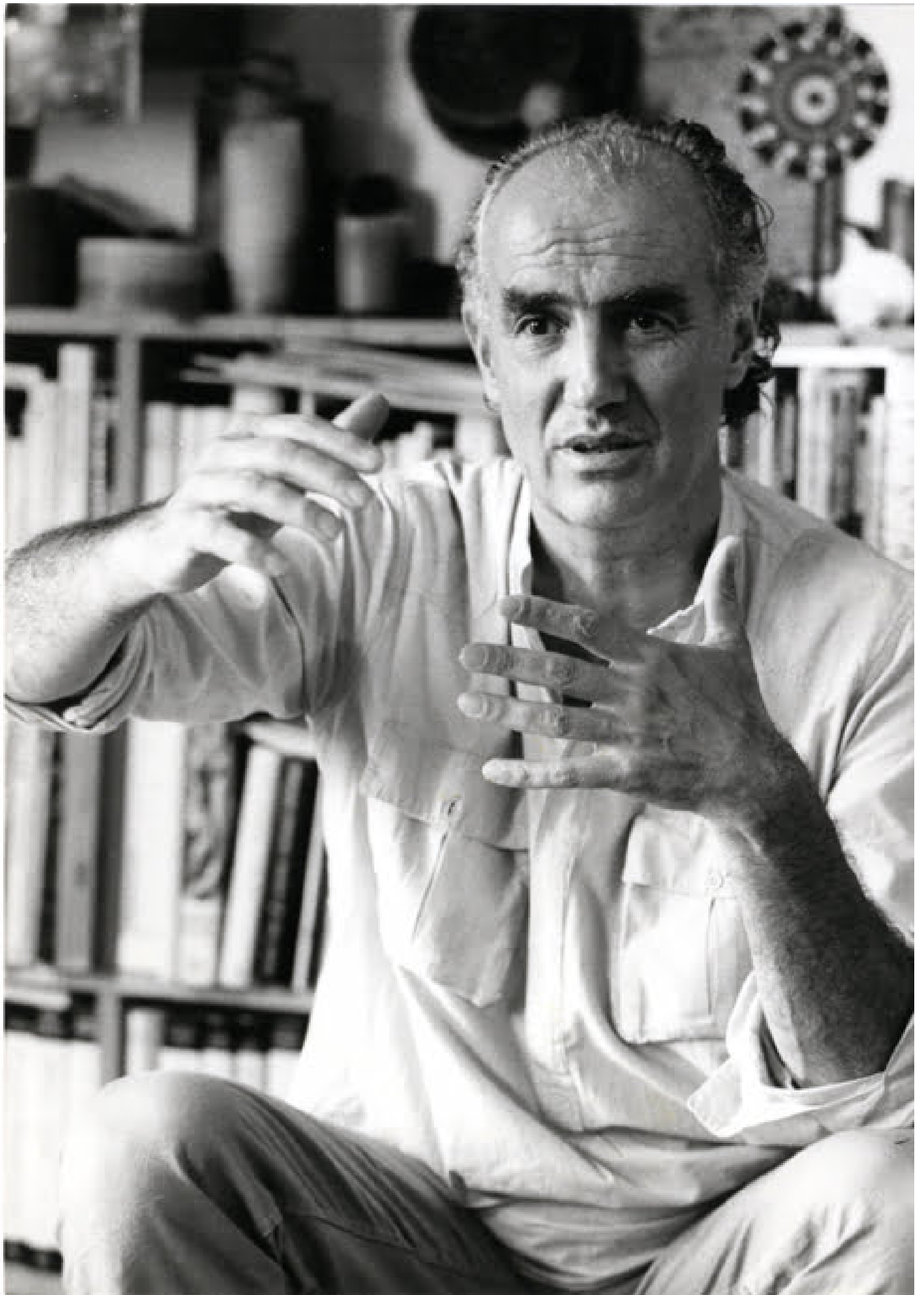


Luigi Nono, un musicista multiprospettico

5 Maggio 2024



In occasione del centenario della nascita

...con la speranza che la conoscenza del 'pensare' e dell'agire di Luigi Nono susciti curiosità e il desiderio di ascoltare le sue opere, nelle quali tutto questo è espresso nel linguaggio della musica.

Nuria Schönberg Nono[1]

Sono passati già 100 anni dalla sua nascita, eppure Nono continua ad essere il grande esempio italiano di inquieto ricercatore della musica. Quello forse più incurante della divisione in generi, e che ne ha reso per primo i confini particolarmente elastici, per non dire insensati. Nel nostro tempo, si tende spesso a ripetere, a trovare nella trascrizione e rielaborazione di opere del passato una nuova linfa vitale, un modo per attualizzare, far rivivere la musica, per valorizzare specifiche risorse tecnico-espressive di voce e strumenti e per divulgare e mostrare il potenziale di ciò che può essere drammaticamente poco noto al grande pubblico... tutto questo è prezioso. E Luigi Nono, storicizzato, è un esempio che incoraggia a riscoprire fondamentali esigenze della musica e delle persone: l'apertura, la curiosità, il non accontentarsi né ripetersi, mai.

È difficile tratteggiare in modo univoco una personalità così sfaccettata come quella di Luigi Nono, multiforme, poliedrica e sempre in cammino alla ricerca di nuovi percorsi da esplorare.

Lo stesso Nono ha affermato:

Al termine di ogni lavoro desidero più che mai respirare l'aria di altri pianeti. Quando mi chiedono se ho cambiato idea, mutato indirizzo eccetera, dico di sì. Spero di cambiare ogni mattina quando mi sveglio, di continuare nel diverso. Concetti come continuità e coerenza sono di una banalità incredibile. (Nono 1987b, in De Benedictis e Rizzardi 2019, p. 523)

Osservando il suo percorso compositivo è comunque possibile individuare il *fil rouge* di uno sviluppo costante, contrassegnato da continue conquiste e innovazioni, alla cui radice ritroviamo ancora vive, seppur profondamente modificate, le tracce della tradizione e i valori di libertà e apertura appresi dalla famiglia e formati nel clima storico-culturale di Venezia, sua città d'origine.

[1] Nuria Schönberg Nono, Prefazione a *La nostalgia del futuro. Scritti e colloqui scelti 1948-1989*, a cura di Angela Ida De Benedictis e Veniero Rizzardi, Il Saggiatore, Milano 2019, p. 11.

Cfr. in Musicheria anche l'intervista a Serena Nono

Il ritratto di Nono è copyright Grazia Lissi

L'E-Book allegato è riservato agli abbonati (fare login per visionarlo)

INDICE

Percorsi e opere

Premessa

Nono, le origini e Venezia

Nono e i suoi Maestri

La musica come testimonianza storica e impegno politico

Fasi di sviluppo della sua opera

Anni Cinquanta-Sessanta: l'impegno civile e il rifiuto dell'accademismo

Anni Sessanta: si accentua l'impegno politico; primi approcci alla musica elettronica

Anni Settanta-Ottanta: sintesi dei motivi precedenti e maggior controllo dei materiali compositivi

Anni Ottanta-Novanta: approfondimento della dimensione interiore

Quando anche il titolo è arte

Indicazioni didattiche

Viaggio sonoro (ed emozionale) in un dipinto di Emilio Vedova

Fasi di lavoro

Una proposta di sonorizzazione del dipinto di Vedova

Omaggio a Emilio Vedova di Luigi Nono

Improvvisare e comporre, ispirandosi a Luigi Nono

Ascolti

Attività improvvisativo-compositiva

Bibliografia

Sitografia

Ilaria Barontini e Paola Lenzi